



BRUDER KLAUS

Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

CIRCULAR

i2
21



Con Bruder Klaus durante il lockdown

Una storia toccante
dal Ticino

La tunica di Bruder Klaus

Il dono di Dorotea
e del suo amore
di Doris Hellmüller

Oro, argento e seta

Calici raffinati
splendidi abiti e
voci dorate

Le 3 chiavi per trasformare il mondo



Padre Josef Rosenast, Cappellano di San Nicolao

Il 22 luglio la Chiesa festeggia Santa Maria Maddalena. La cappella del Ranft è stata consacrata nel 1469 dal vescovo suffraganeo Thomas von Konstanz in onore della Madonna, della Santa Croce, dei Diecimila Martiri e di Maria Maddalena Penitente e anche la cappella inferiore del Ranft, costruita nel 1501, ha gli stessi patroni.

Nel 2016 Papa Francesco ha ufficialmente riconosciuto Maria Maddalena «Apostola degli apostoli». Scrive: «Ci mostra un Dio che ci conosce, che si prende cura di noi e che si preoccupa della nostra vita. Ogni persona è una storia di amore che Dio scrive su questa terra. Come per Maria Maddalena la vita di ogni cristiano è pervasa da questa gioia travolgente: abbiamo un Dio dalla nostra parte che ci chiama per nome e che ci fa rialzare, che attraverso la sua risurrezione trasforma noi e il mondo.»

Sull'esempio di Santa Maria Maddalena, Bruder Klaus e Dorotea hanno vissuto la propria vita come apostoli laici convinti e convincenti. Ancora oggi per tantissime persone sono un esempio delle 3 chiavi di volta: BATTESIMO nel nome della Trinità, CRESIMA con la forza dello Spirito Santo, INVIO a testimoniare nel mondo.

Bruder Klaus e Dorotea, nella loro personale vocazione e insieme come coppia sposata, non si sono vergognati di professarsi cristiani battezzati e si sono sempre detti sì a vicenda con rinnovata forza nelle sfide. Entrambi hanno vissuto il cristianesimo in modo evidente manifestandolo nella gioia della fede.

Proprio come loro anche noi oggi siamo invitati, in quanto amici e amiche di San Nicolao della Flüe e Dorotea, a vivere secondo queste tre chiavi di volta. In un'epoca di crescente secolarizzazione, bambini e giovani hanno bisogno dell'esempio di genitori, padrini, madrine e nonni cristiani... In un mondo toccato da grandi sfide politiche, religiose e sociali, anche i credenti hanno bisogno di forza per avere fede, speranza e amore misericordioso. E in un'epoca di diffusa indifferenza religiosa, soprattutto in occidente, il mondo ha bisogno di persone con coraggio e forza di persuasione che testimonino il messaggio di gioia di Gesù Cristo.

In molte parti del mondo la Chiesa non solo ha una mancanza di preti, ma anche di fedeli convincenti. Tessiamo quindi l'abito del cristiano l'uno per l'altro come Dorotea ha fatto per Bruder Klaus e indossiamolo pronti a farci inviare da Cristo come lo ha fatto San Nicolao della Flüe, cosicché il mondo venga trasformato attraverso di noi.

Bruder Klaus e Dorotea, pregate per noi e il nostro mondo!

Padre Josef

Calendario

Visite guidate domenicali a Flüeli

Ultimo tour pubblico 2021:
Domenica 3 ottobre, 14:00
Piazza di Flüeli-Ranft, (in tedesco)

Cura pastorale dei pellegrini nel Ranft

Ogni venerdì fino alla fine di ottobre incontro e dialogo con il cappellano, padre Josef Rosenast

Progetto artistico «Un ritratto di Dorotea?»

Fino a domenica 1° novembre
Casa a Flüeli, parrocchia di Sachseln, Museo

Pellegrinaggio pastorale

Lunedì 20 settembre, 11:15
Iscrizioni presso l'ufficio pellegrinaggi

Giornate dei paramenti liturgici

Sabato/Domenica 25/26 settembre
Il paramento pontificale in broccato d'oro
Cappella funeraria di Sachseln e altri luoghi

Festa di Bruder Klaus

Sabato 25 settembre
Santa messa e festa
a Sachseln, Flüeli e nel Ranft
17:00 concerto di corni alpini, Flüeli

Concerto Missa Defensor Pacis

Domenica 26 settembre, 17:00
Messa in onore di San Nicolao della Flüe
Madrigalisti di Basilea, Raphael Immoos
Chiesa parrocchiale Sachseln, colletta

Assemblea generale Ass. Promotrice

Sabato 16 ottobre,
10:00, Assemblea generale,
sala parrocchiale Sachseln,
con programma culturale

Ruoli della donna, oggi e nel passato

Giovedì 28 ottobre, 19:30
Museo Bruder Klaus, dialogo
nell'ambito della mostra su Dorotea

Preghiera per la pace nel Ranft

Dal 1° al 30 novembre, ogni sera
20:00 cappella inferiore del Ranft
Preghiera o Santa Messa

Nuovo arrivo della Luce della Pace

Domenica 12 dicembre
17:00 celebrazione nel Ranft

Passeggiata della pace

Mercoledì 22 dicembre dalle 14:00

Informazioni su www.bruderklus.com

Il KLB Bayern rende onore a Elisabeth Gassner



Il consiglio del KLB consegna la medaglia: il parroco Josef Mayer, Michaela Widmann, Elisabeth Gassner e Gerd Schneider

Il KLB (Movimento popolare cattolico) bavarese ha conferito la «Medaglia San Nicolao della Flüe e Dorotea» di quest'anno a Elisabeth Gassner che da molti anni è membro del consiglio diocesano del KLB di Regensburg e si è impegnata nel ruolo di presidentessa per 12 anni. È una degna vincitrice: grazie alla sua perseveranza, nel 2015 è stato istituito un servizio di consulenza familiare rurale all'interno della diocesi di Regensburg. Si dedica con passione alla venerazione di San Nicolao della Flüe e Dorotea, entrambi patroni del KLB. Ci congratuliamo di cuore con lei.

Con Bruder Klaus durante il lockdown

Maria è nostra figlia. Ha 23 anni, vive con noi nel Mendrisiotto e lavora come ausiliaria in una fattoria. A marzo del 2020 è arrivata la pandemia. Improvvisamente Maria, nata con la sindrome di Down, per proteggere sé stessa e il padre in età a rischio non poteva più uscire di casa. La situazione era molto difficile per tutti. Nella nostra zona in quel periodo sono morte oltre 20 persone e quattro nella stessa famiglia. Pure due conoscenti con la sindrome di Down non sono sopravvissute al virus. Appena oltre il vicino confine con l'Italia la situazione era ancora più drammatica. Così abbiamo deciso di trasferirci nella nostra casa di vacanza in Leventina, di modo che Maria non dovesse isolarsi nell'appartamento. Potevamo passeggiare nel verde della natura e distrarla. Un giorno abbiamo

scoperto una graziosa cappella su un'alpe sopra Lurengo in direzione di Cassine di Quinto. In mezzo c'era la Madonna, a destra Sant'Antonio e a sinistra San Nicolao della Flüe. D'istinto Maria si è inginocchiata nella cappella, ma non davanti alla Madonna (che conosce bene), bensì davanti all'immagine dell'uomo con la barba e la tunica semplice.

Abbiamo raccontato a Maria la storia di Bruder Klaus e le abbiamo insegnato la sua preghiera. Da quel momento era decisa a camminare in montagna ogni giorno. A seconda del punto di partenza le passeggiate duravano mezz'ora fino anche a due ore e ogni volta metteva nello zaino una candela da portare a Bruder Klaus.



Maria prega presso Bruder Klaus

Durante il lockdown abbiamo recitato ogni giorno il rosario sull'alpe. Maria pregava Bruder Klaus di aiutare la sua famiglia, i suoi amici e tutta la Svizzera e di fare in modo che la pandemia passasse in fretta. Anche in estate, durante la seconda ondata, la sua devozione per San Nicolao della Flüe non si è affievolita. Lui e sua moglie Dorotea sono ormai diventati parte importante della nostra famiglia. Non so se sia stato grazie alle insistenti preghiere di Maria, ma nessuno nella nostra famiglia si è ammalato. Maria Cristina, Balerna

L'Association des amis de «Frère Nicolas», Fribourg/Jura
L'assemblea generale si svolgerà il 22 dicembre 2021 nel Canton Giura.

Informazioni/Iscrizioni presso Gégé e Fabienne Friche, Vicques,
Tel. 032 435 65 50 oppure 079 287 60 11

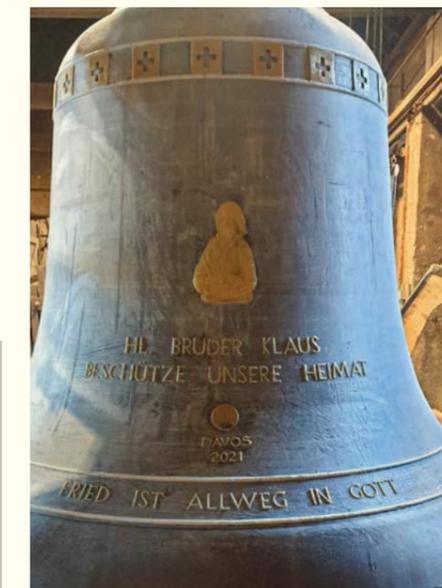
Campana della pace in onore di Bruder Klaus

L'ispezione della cella campanaria della Marienkirche di Davos ha reso evidente la necessità, dopo quasi 100 anni, di ristrutturarne il pavimento. Per il decano Kurt Susak, è stato il momento ideale per realizzare il sogno a lungo agognato di arricchire il suono delle 5 campane consacrate nel 1930.

Grazie a generose donazioni verranno presto aggiunte due nuove campane, entrambe realizzate nella fonderia di Perna a Passau. Il peso è impressionante. Le 5 campane già esistenti in totale pesano 4197 kg. Le nuove da sole aggiungono altri 4600 kg sulla bilancia e in questo modo diventano le campane più pesanti nei Grigioni. La seconda nuova campana riempie lo spazio sonoro tra la quinta e la settima campana. La grande campana si chiama Campana della pace.

La frase «Cristo è la nostra pace» decora un lato, mentre «Bruder Klaus proteggi la nostra patria» e la sua tradizionale massima «La pace è ovunque in Dio» l'altro lato. Con il suono delle 7 campane la chiesa cattolica di Davos realizza un patrimonio sonoro e culturale.

La consacrazione delle campane si svolgerà il 19 settembre 2021 con il vescovo Josef Maria Bonnemain.



Campana della pace di Davos, 2021

La tunica di Bruder Klaus, segno tangibile dell'amore di Dorotea



Doris Hellmüller
Direttrice
dell'Associazione
promotrice

Una veste sobria, dal taglio semplice e senza colletto. Tessuta in lana a maglie larghe, la stoffa è di colore marrone scuro. Si tratta della tunica di Bruder Klaus: lo storico abito svizzero. L'abito che ha trasformato il marito e padre in pellegrino ed eremita. Una reliquia custodita e venerata da secoli. Filato, tessuto e cucito da Dorotea nell'amore e nel dolore, questo abito è un segno tangibile del consenso di Dorotea, un regalo nato da un grande amore e per così dire il suo dono alla sospirata vita mistico-spirituale in Dio e lontano dalla famiglia di San Nicolao della Flüe.

Under s'Bruäder Chlaisä Rock gaa

Ancora oggi i nonni raccontano di come potevano «under s'Bruäder Chlaisä Rock gaa» (andare sotto l'abito di Bruder Klaus) riferendosi al fatto che potevano toccare l'orlo della tunica con la propria fronte. Ad alcuni era addirittura permesso indossarla. Questo prima che l'importante indumento venisse accuratamente restaurato e messo in una vetrina a prova di polvere nella chiesa parrocchiale, dove si trova oggi.

In che modo la tunica è arrivata nella chiesa

Insieme alla tavola di meditazione e alla tomba del santo nell'altare della chiesa parrocchiale, la tunica è il cimelio

più prezioso di San Nicolao della Flüe. L'eremita indossò questo semplice abito dal giorno del suo arrivo al Ranft fino alla sua morte il 21 marzo 1487, in seguito alla quale la tunica iniziò ad essere venerata come reliquia e mostrata ai pellegrini che accorrevano alla casa di Flüeli. Spesso ricevevano un pezzetto dell'abito come benedizione sul loro cammino. Oggi una cosa simile sarebbe inimmaginabile!

I della Flüe conservarono e si tramandarono la veste del famoso antenato di generazione in generazione fino agli inizi del XVII secolo. Nel 1610 Jakob della Flüe, su richiesta del parroco locale Johann Zimmermann, diede la tunica alla chiesa parrocchiale di Sachseln da custodire. Inizialmente l'abito fu conservato nella sagrestia, poi in una teca di vetro accanto alla tomba nell'attuale cappella sepolcrale, infine nel 1679 venne spostata insieme alle ossa del santo nella chiesa, allora appena costruita, in cui si trovano ancora oggi.

La tunica è esposta su un manichino di legno in una vetrina nella navata destra. Questo allestimento fa passare la dimensione corporale in secondo piano. La tunica è senza colletto, non offre protezione al collo né fornisce un abbellimento in segno di nobiltà o rispettabilità. Lascia la testa libera di pensare svincolata da sistemi gerarchici di potere e rappresenta la vita altra, una vita al di là della società. Nella sua semplicità, colore e lunghezza si avvicina alle famose rappresentazioni di santi ed eremiti esprimendone così l'appartenenza.

Sull'autenticità della veste non ci sono dubbi. Secondo lo storico Robert Durrer le testimonianze sono documentate dal 1503 senza interruzioni.

Bruder Klaus dà il benvenuto ai gruppi di pellegrini

I più anziani devoti di San Nicolao della Flüe si ricordano che tra il 1937 e il 1975 la tunica era esposta su una statua di legno con le mani unite in preghiera. Questo busto degli inizi del XVI secolo, dal 1976 indossa una copia della tunica fedele all'originale che viene utilizzata durante le celebrazioni della chiesa: quasi sospeso su una



Bruder Klaus aspetta i pellegrini

struttura di legno, Bruder Klaus viene trasportato fuori dalla chiesa da due uomini per salutare i gruppi di pellegrini.

Su incarico dalla parrocchia di Sachseln, il laboratorio tessile del Landesmuseums di Zurigo nel 1976 ha realizzato una copia della tunica mentre questa veniva restaurata. Un frammento dell'originale è cucito sulla manica sinistra della copia.

Di che colore è la tunica?

La più antica raffigurazione di San Nicolao della Flüe lo mostra sullo sportello di un trittico del 1492 con una tunica da eremita lunga fino alle caviglie. Il colore non lascia spazio a dubbi: è marrone scuro. Come è possibile che le fonti riportano di un abito grigio? Albrecht von Bonstetten, un dotto visitatore, nel 1478 parla di una tunica «grawen». Ma con la parola graw Bonstetten non intende il colore grigio,



Copia della tunica
con frammento
dell'originale

in tedesco grau, bensì l'aggettivo vecchio e quindi anche consumato, in tedesco greis (graw=gris=greis). Questo non ci sorprende visto che l'eremita aveva indossato la tunica già per oltre un decennio. Un altro riferimento è la cronaca illustrata del lucernese Diebold Schilling del 1513. Anche per Schilling non ci sono dubbi: è un abito marrone scuro.

Restaurazione

Secoli di usura e gravi segni di disfacimento hanno reso indispensabile la restaurazione della tunica. L'elaborato processo durato 16 settimane è stato intrapreso nel laboratorio tessile del Landesmuseums di Zurigo. All'altezza del petto mancavano due pezzi di stoffa grandi come un palmo che a un certo punto devono essere stati ritagliati e donati come reliquie, la scollatura era stata allargata e in tempi più recenti orlata con uno strano nastro, l'orlo sul retro era presente in modo frammentario. Prima del suo restauro l'abito veniva esibito al contrario, con il retro esposto ai visitatori, e le innumerevoli mani che lo hanno toccato nel corso dei secoli hanno lasciato il loro segno.

L'abito era molto sporco. Con le toppe aggiuntive pesava 2483 g. Nella prima fase, la restauratrice Marlis Schaer ha rimosso le toppe che non c'entravano e fissato le aree particolarmente fragili. Poi quattro specialisti tessili hanno lavato l'indumento con diversi cicli di lavaggio rimuovendo 87 g di sporco. A questo punto i segni di usura e decadimento sono venuti davvero alla luce.

Per ridare alla tunica la sua forma originale, la restauratrice le ha messo sotto una stoffa di supporto. Questa è

stata tessuta nel convento di Sant'Andrea a Sarnen secondo la struttura dell'originale, tinta di marrone scuro a Basilea e poi posata e fissata sotto all'abito originale seguendone trama e ordito. Sono stati fissati anche i fili allentati e pendenti e sono state inserite delle piccole toppe originali. Come già detto, la restauratrice ha cucito un piccolo frammento della tunica originale sulla manica della copia. Dalla sua restaurazione viene evitato qualsiasi contatto con la tunica.

Justaucorps: un avvicinamento a Dorotea

Nell'ambito del progetto artistico «Un ritratto di Dorotea?» l'artista di Obvaldo Christian Kathriner si è avvicinato alla reliquia tessile di Dorotea Wyss. L'indumento è molto più di un semplice modo per coprire il corpo, esprime l'impulso interiore verso una vita nella solitudine e allo stesso tempo concretizza il consenso di Dorotea alla partenza di San Nicolao della Flüe alla ricerca dell'«essere unico».

Kathriner mette in contrasto la semplice tunica con un maestoso abito in lino alto 3 metri (vedi foto di copertina). Un abito voluminoso, lavorato con cura, con bottoni ben visibili, colletto e drappaggio. Barocco, smisurato e unico. Le maniche arrotolate simboleggiano un uomo ferito dalla guerra o esprimono l'impossibilità di agire. L'opera «Justaucorps, 2021» non offre un facile accesso, né alla reliquia della tunica né a Dorotea o San Nicolao della Flüe. Alla fine, secondo l'artista, porta forse all'intuizione dell'impossibilità di una retrospettiva su Dorotea Wyss.

Progetto artistico «Un ritratto di Dorotea?» fino al 1° novembre 2021:

Judith Albert, «Dorothee Passion I und II», opera audiovisiva, casa della famiglia **Moritz Hossli**, «Dorothee Glocke» vicino alla casa della famiglia, opera audiovisiva nel Museo Bruder Klaus **Christian Kathriner**, «Justaucorps», Chiesa parrocchiale di Sachseln, matroneo

La parola al presidente Franz Enderli

Il Coronavirus continua a mettere sotto pressione le attività dell'associazione e per questo motivo abbiamo dovuto rimandare l'assemblea generale al 16 ottobre 2021. Speriamo che potrete esserci pure voi.

La collaborazione con il Museo Bruder Klaus sta dando i suoi frutti: abbiamo completato e arricchito l'attuale mostra su Dorotea con la pubblicazione del libretto «Vita e importanza di una donna straordinaria» (Dorothee Wyss. Leben und Bedeutung einer aussergewöhnlichen Frau; in tedesco) di Roland Gröbli, già molto richiesto. Il video del vernissage del 21 marzo 2021 con la lettura delle fonti e i commenti di Roland Gröbli è disponibile sul nostro sito.



Klaus Odermatt e Franz Enderli del Consiglio d'amministrazione

L'invito a confrontarsi con la figura di Dorotea Wyss che abbiamo rivolto a tre artisti ha suscitato molto interesse. Le opere, esposte nella chiesa di Sachseln, nella casa a Flüeli e nel Museo Bruder Klaus, portano i visitatori e le visitatrici ad avvicinarsi a Dorotea Wyss su un altro livello.

A suggello dell'ottima collaborazione tra il museo e l'Associazione promotrice i membri dei consigli delle due rispettive associazioni si sono incontrati per uno scambio amichevole.

Da questa primavera il cappellano di Bruder Klaus, padre Josef Rosenast è disponibile nel Ranft per incontrare le persone dopo la messa mattutina e per accogliere e parlare con i visitatori del Ranft. L'associazione vede in questa novità un modo per attivare e riqualificare la cura pastorale dei pellegrini.

A giugno il comitato si è ritirato in clausura per riflettere sul tema della pace. Con un progetto a più fasi, sulle orme del santo della pace, vorremmo invitare le persone a confrontarsi con questo tema chiave e a impegnarsi

in un progetto di pace concreto. Un gruppo di lavoro si è attivato.

Parliamo con il membro del consiglio d'amministrazione Klaus Odermatt

Klaus Odermatt ha lavorato come insegnante di scuola elementare per 10 anni a Dallenwil, dove vive ancora oggi e si occupa attivamente della parrocchia. Fino al 2018 è stato presidente della chiesa regionale di Nidwaldo. Ama fare escursioni e passeggiate ed è l'autore di «Wandern in Nidwalden – zwischä See und hechä Bärägä» pubblicato nel 2016.

Cosa significano per te Bruder Klaus e Dorotea?

Due anni dopo la canonizzazione sono stato battezzato con il nome Klaus. Nella casa dei miei genitori c'è sempre stata una statua di Bruder Klaus e dopo la loro morte l'ho portata con me nel mio appartamento. Associo a Bruder Klaus e Dorotea due persone con i piedi per terra e le orecchie e i cuori pronti all'ascolto, l'uno dell'altra ma anche di tutte le persone in cerca di consiglio.

Perché hai deciso di essere coinvolto nell'associazione?

Bruder Klaus ha legami sia famigliari che storici con Nidvaldo, Dorotea ha reso possibile il suo operato. Entrambi sono dei modelli che hanno molto da dire nel mondo di oggi, in cui spesso manca la pace. Per me è importante mantenere vivo il loro lascito ideologico.

L'associazione è ancora giovane, quali attività sono importanti secondo te?

Ogni attività dev'essere valutata in base a quanto avvicina Bruder Klaus e Dorotea alla gente di oggi. Il libretto

«Dorothea Wyss della Flüe. Vita e importanza di una donna straordinaria.» è un ottimo contributo a questo scopo. Flüeli e il Ranft devono poter continuare a mantenere la propria tranquillità perché i visitatori hanno bisogno di silenzio per farsi raggiungere da Dorotea e Bruder Klaus.

Judith Albert
Moritz Hossli
Christian Kathriner

Ein Bild von Dorothee?
9. Mai – 1. November 2021
Sachseln/Flüeli-Ranft
www.bruderklus.com



Regalateci anche voi una storia! Maggiori informazioni su www.bruderklus.com sotto «offerte».

Arrivederci Ranft

Con rammarico, a metà settembre lasceremo il Ranft. Per noi è stato un grande onore servire Dio e San Nicolao della Flüe per sette anni in questo luogo così speciale. Siamo grati dei bei momenti di incontro con la gente del posto e della fiducia dei pellegrini. Ci hanno affidato le loro gioie e le loro preoccupazioni e noi le abbiamo incluse nelle nostre preghiere.

Incontrare persone provenienti da tutto il mondo per noi è stata una fonte di grande arricchimento. Vi ringraziamo di cuore per essere stati con noi «in cammino». Conserveremo il ricordo di tutti voi nel cuore.

Véronique e Joseph Hirsch



Véronique e Joseph Hirsch ci salutano

La pace al centro del discorso

La Luce della Pace nel Ranft

Da dicembre 2020 la Luce della Pace di Betlemme risplende nel Ranft tutto l'anno. Festeggeremo il suo nuovo



arrivo con una celebrazione meditativa il 12 dicembre alle 17:00 nella cappella inferiore del Ranft.

Pregiera della pace nel Ranft

Scendere nel Ranft nel freddo di novembre, lasciarsi pervadere dal messaggio di pace di Bruder Klaus e portare la pace nel mondo, questi sono da 40 anni gli

elementi centrali delle preghiere della pace che anche quest'anno si svolgeranno ogni giorno dal 1° al 30 novembre alle 20:00 nella cappella inferiore del Ranft. Preghiera della pace, breve funzione o messa della pace. Le serate in cui si svolgerà la celebrazione eucaristica sono disponibili su:

www.bruderklus.com/agenda oppure presso l'ufficio pellegrinaggi.

Passeggiata della pace

Nella notte del 22 dicembre 1481 il parroco di Stans Heimo Amgrund si



precipitò al Ranft. Cercava consiglio. Solo Bruder Klaus era in grado di riunificare i confederati irrimediabilmente divisi. Da allora, tante persone hanno intrapreso lo stesso cammino, il Bruderklusenweg, da Stans al Ranft per portare le proprie preoccupazioni a Bruder Klaus.

Per commemorare la Convenzione di Stans l'associazione promotrice vi invita a una passeggiata della pace il 22 dicembre 2021.

*Ritrovo alle 14:00 nella piazza di Stans
Passeggiata a piedi 5 ore
Arrivo al Ranft in silenzio, meditazione
Navetta Flüeli-Ranft – Stazione di Sachseln
La passeggiata si terrà con qualsiasi tempo.*

Informazioni/Iscrizioni presso l'ufficio pellegrinaggi, kontakt@bruderklus.com

TiM con me!

Due persone si mettono in cammino e scoprono più da vicino i luoghi di San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss. Lungo la via scelgono la loro cosa preferita, un posto o un oggetto, inventano una breve storia e la mettono online.

«TiM-Tandem» incoraggia l'esplorazione per conto proprio, incamminarsi con qualcuno che non si conosce ancora bene o con qualcuno con cui ci piace passare il tempo.

Cura pastorale nel Ranft

Il cappellano di Bruder Klaus, padre Josef Rosenast, fino a fine ottobre tutti i venerdì sarà al Ranft. Dopo la Santa Messa delle 9:15 rimane sul posto per dedicarsi alla cura pastorale dei pellegrini e per fornire informazioni



su San Nicolao della Flüe e Dorotea. Dalle 15:00 alle 16:00 si svolge un'adorazione eucaristica e una preghiera silenziosa per la pace. *Informazioni nel negozio del Ranft.*

Il santuario diventa «contactless»

Il Coronavirus ha accelerato un cambiamento atteso già da tempo: pagamenti senza contanti nel luogo di pellegrinaggio. Un sollievo per i visitatori e i pellegrini che non hanno con sé soldi svizzeri. È molto semplice, basta scansionare il codice QR e pagare con TWINT o con la carta di credito (qualsiasi valuta).



Bruder Klaus d'oro e d'argento

Il reliquiario di San Nicolao della Flüe del 1934, situato nell'altare della chiesa parrocchiale di Sachseln, è sicuramente l'opera più famosa del grande orafo Meinrad Burch-Korrodi (1897-1978).



Altare con reliquiario nella chiesa di Sachseln

Cresciuto a Giswil, dopo anni di apprendistato e viaggi all'estero Meinrad Burch ha aperto il suo laboratorio prima a Lucerna e poi nella Bahnhofstrasse di Zurigo. In questi anni, dalla sua bottega sono usciti innumerevoli gioielli, oggetti sia sacri che profani, accessori liturgici, ecc. Meinrad Burch ha avuto la possibilità di presentare le sue opere a mostre nazionali e fiere e per il suo lavoro è stato insignito del più alto riconoscimento nel mondo dell'oreficeria. Nel



Calice con la ruota, 1947

suo laboratorio sono stati creati oltre 4000 calici, tutti pezzi unici, per clienti provenienti da tutto il mondo. La maggior parte di questi sono ancora usati in ambito liturgico. Nel weekend del Digiuno federale, i 26 calici Burch-Korrodi (realizzati tra il 1927 e il 1965) che si trovano a Obvaldo saranno esposti nella sagrestia della chiesa collegiata di Sarnen, due tra questi fanno chiaro riferimento a San Nicolao della Flüe.

26 Calici

Esposizione nella sagrestia della chiesa collegiata di Sarnen, da venerdì 17 a domenica 19 settembre 2021.

Venerdì: 17:00-19:00/Sabato e Domenica: 10:00-12:00 e 14:00-18.30

Messe: Domenica alle 9:00 e alle 17:00

Di fronte alla chiesa, nella sede del dipartimento dell'educazione, si può anche visitare una multivisione su Burch-Korrodi.

Paramento pontificale in broccato d'oro

Con le «Giornate dei paramenti liturgici» l'associazione Sakrallandschaft Innerschweiz il 25 e 26 settembre 2021 punterà i riflettori sui preziosissimi abiti ecclesiastici. Un particolare



tesoro verrà esibito nella cappella funeraria di Sachseln: il paramento pontificale in broccato d'oro. Sarà una rara opportunità di vedere il prezioso dono di Obvaldo per la canonizzazione di San Nicolao della Flüe nel 1947. Magnifici paramenti d'oro,

d'argento e seta lavorati finemente e realizzati a mano secondo le illustrazioni del padre di Einsiedeln Bernard Flüeler.

Esposizione nella cappella funeraria di Sachseln

Sabato 25 settembre: 08:30-17:00

Domenica 26 settembre: 09:30-17:00

Missa Defensor Pacis - Difensore della pace



I Madrigalisti di Basilea portano avanti il loro tour di concerti di musica svizzera di alto livello in onore di San Nicolao della Flüe con la grandiosa messa a 12 voci del compositore elvetico Benno Ammann.

La messa venne eseguita per la prima volta a Roma nel 1947 in occasione della canonizzazione di Bruder Klaus e poi cadde nell'oblio. Ora viene di nuovo eseguita dai Madrigalisti di Basilea, uno dei cori più famosi d'Europa che dal 2013 è sotto la direzione di Raphael Immoos.

Concerto della Missa «Defensor Pacis»

Domenica 19 settembre alle 17:00, chiesa parrocchiale di Gersau

Domenica 26 settembre alle 17:00, chiesa parrocchiale di Sachseln

Nessuna prenotazione, colletta



BRUDER KLAUS
Niklaus von Flüe - Dorothee Wyss

Esemplari 2121:
T: 12 000 / F: 1500 / I: 600

Foto di copertina: Samuel Büttler

Justaucorps, 2021
Installazione artistica nel matroneo della Chiesa
parrocchiale di Sachseln.

Coordinate bancarie

Svizzera: IBAN CH80 0078 0000 3517 4215 4
Germania: IBAN: DE72 6001 0070 0000 1197 04
Austria: IBAN: AT57 3500 3000 0008 2594

Förderverein Niklaus von Flüe und Dorothee Wyss

Pilatusstrasse 12
6072 Sachseln, Svizzera
T +41 41 660 44 18
www.bruderklaus.com

Grafica:
TRIART GmbH, Stansstad

Stampa:
von Ah Druck, Sarnen

Un'opera di Christian Kathriner nell'ambito del progetto
artistico «Un ritratto di Dorothea?».

Contatto: Geschäftsstelle Förderverein, Pilatusstrasse 12,
6072 Sachseln, Svizzera, kontakt@bruderklaus.com

Instagram: @bruderklausvonflue
Facebook: @NiklausundDorothee
Sito internet: www.bruderklaus.com